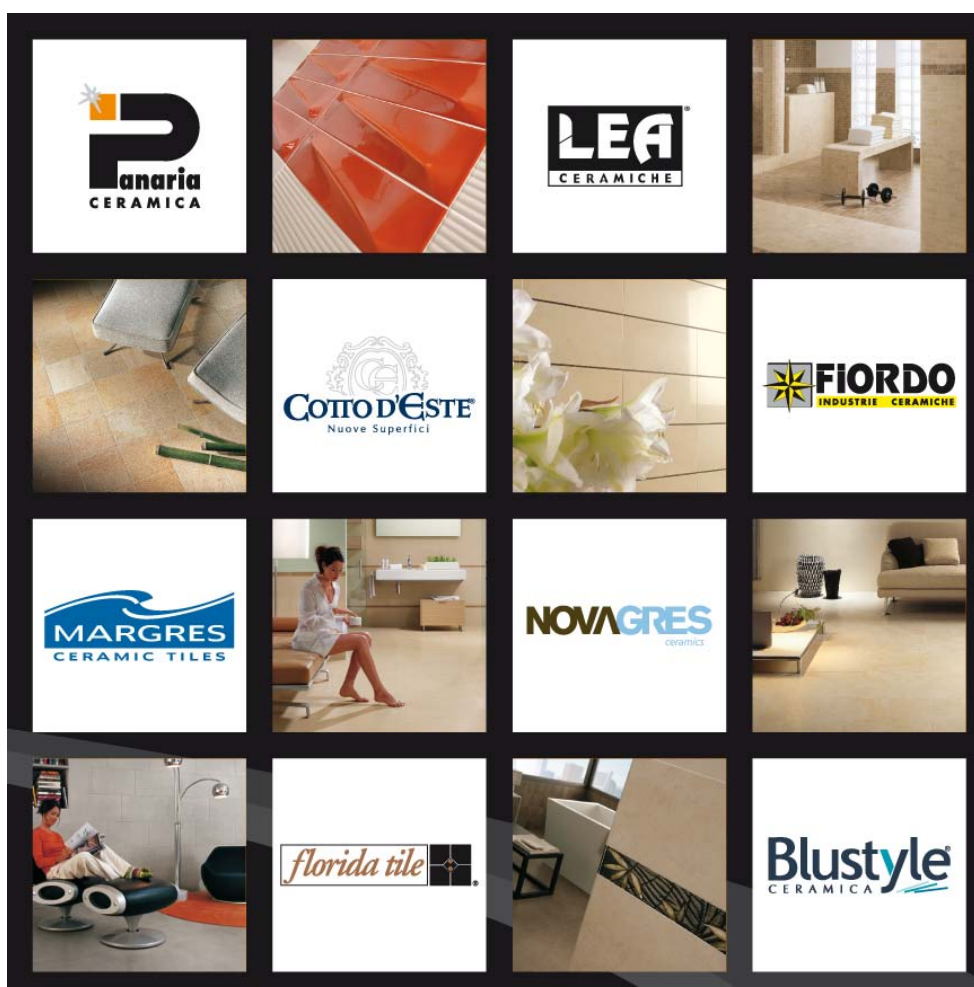


PANARIAgroup®

INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROGETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Via Panaria Bassa 22/A
41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA: 01865640369
www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- o Relazione della Società di Revisione
- o Relazione dei Sindaci
- o Relazione degli Amministratori
- o Prospetti di Bilancio
- o Note Illustrative
- o Allegati
- o Relazione dell'organo preposto alla redazione dei documenti contabili

Panariagroup Industrie Ceramiche

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli Azionisti della
PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 30 marzo 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Angelo Castelli
Socio

Bologna, 21 marzo 2008

Panariagroup Industrie Ceramiche

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

Relazione del Collegio Sindacale

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 41

DEL D.LGS. 09/04/1991 NR. 127

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2007 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 14,0 milioni di euro a fronte di un utile di 18,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. Esso ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IASB/IFRS, così come è obbligatorio per le società quotate ai mercati regolamentati.

L'area di consolidamento rispetto al 31/12/2006 si è modificata in seguito all'acquisto del 90% della società Montanari S.r.l., una piccola entità che opera nel settore delle vendite al dettaglio di materiale ceramico e prodotti complementari. L'acquisto ha lo scopo di valutare l'opportunità di sviluppare una propria rete di punti vendita.

Nel corso dell'esercizio 2007 si è altresì reso definitivo l'assetto delle società del gruppo che operano negli Stati Uniti e si sono concluse le attività di costruzione e ristrutturazione degli impianti operanti nell'intera area del gruppo.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante e nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle Controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate, rispondono alle prescrizioni del D.Lgs. 09/04/1991 n. 127. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2007 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruità con il bilancio consolidato.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascarì _____

Vittorio Pincelli _____

Francesco Tabone _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 Dicembre 2007

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

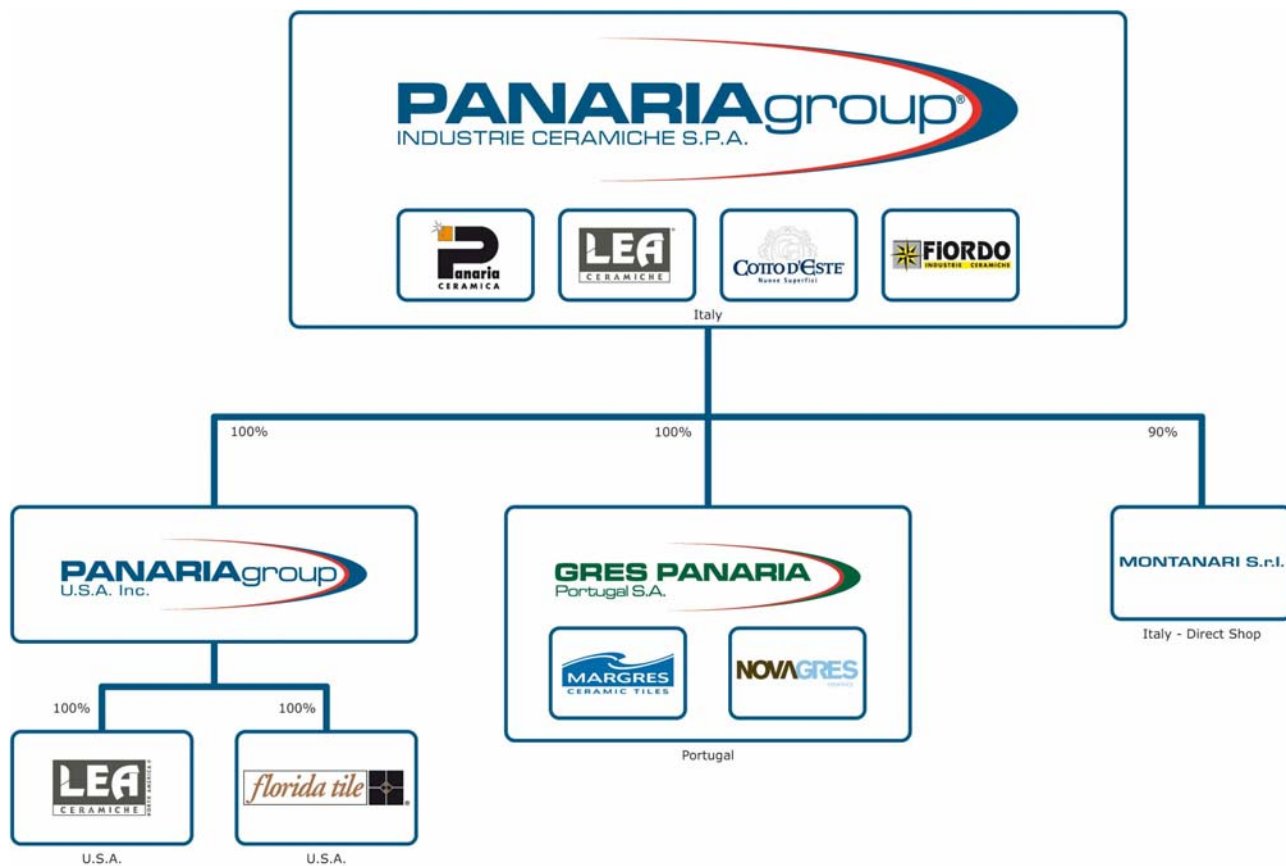
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La situazione relativa ad eventuali variazioni intervenute nell'area di consolidamento è rappresentata nelle note a seguire. In particolare la variazione più rilevante rispetto al 31 dicembre 2006 riguarda l'acquisizione del 90% della società Montanari srl, punto vendita al dettaglio di materiale ceramico e prodotti complementari, avvenuta in data 1 ottobre 2007.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2007, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 4 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Novagres, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 45.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 15.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 90% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

L'assetto del Gruppo è mutato rispetto al 31 dicembre 2006, per effetto dell'acquisizione del 90% della società Montanari srl, avvenuta in data 1 ottobre 2007; va peraltro rimarcato che i valori patrimoniali ed economici di tale società non incidono in misura significativa sul bilancio consolidato del Gruppo (l'incidenza del totale attivo di Montanari è pari allo 0,2% del totale attivo del bilancio consolidato).

Inoltre, si rileva che i dati al 31 dicembre 2006 riflettono solo parzialmente Panariagroup USA e Florida Tile Inc., in quanto costituite a fine febbraio 2006, mentre i dati al 31 dicembre 2007 includono i risultati di tali società per l'intero anno.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuliano Mussini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Giovanni Burani ^(*)	Amministratore	Parma, 20/10/1964
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Francesco Tabone	Sindaco effettivo	Monza, 2/2/1956
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2007

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2007

Risultati

Signori Azionisti,

I Risultati dell'anno 2007 del nostro Gruppo, sono stati significativamente influenzati dall'andamento dell'economia internazionale caratterizzata da mercati differenziali di crescita tra le diverse aree geografiche e dall'accentuarsi di alcune turbolenze di mercato quali la crisi dei sub-prime in USA, il continuo indebolimento della moneta americana, l'ulteriore incremento del costo dei fattori energetici e l'elevata volatilità che ha investito i principali mercati finanziari.

Per quanto concerne il comparto residenziale si riflettono gli andamenti generali del contesto economico con importanti crescite nei paesi emergenti (Russia, Cina e India) una sostanziale tenuta nei mercati europei e una marcata decelerazione nel mercato americano.

In tale contesto, i risultati di Panariagroup nell'anno 2007 si possono ritenere soddisfacenti, nonostante il rallentamento delle vendite sul mercato americano, si sono riscontrati degli ottimi risultati sui principali mercati europei e un sostanziale consolidamento sul mercato italiano.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 354,4 milioni di Euro, con una crescita dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2006.
- Il margine operativo lordo è di 49,6 milioni di euro (49,9 milioni di Euro al 31/12/2006), il margine operativo netto è di 30,6 milioni di euro (31,6 milioni di Euro al 31/12/2006).
- L'utile netto consolidato è di 14,1 milioni di euro (18,1 milioni di Euro al 31/12/2006).

Si rileva come, il risultato del 2007 sconta gli effetti dell'importante processo di riorganizzazione di Florida Tile Inc. che, in linea con le attese, ha conseguito risultati economici negativi. Tale riorganizzazione associata alla crisi strutturale che sta attraversando l'economia USA ha determinato il conseguimento di un margine operativo lordo negativo di Euro 2,0 milioni per la società statunitense.

Inoltre, il pesante deprezzamento del dollaro ha ulteriormente contribuito a penalizzare i risultati economici del Gruppo: il cambio medio del 2007 si è attestato a 1,370 Usd/Eur mentre nel 2006 il cambio medio è stato pari a 1,256 Usd/Eur. (+ 9,2%)

L'effetto dell'andamento del cambio sulle Business Unit europee di Panariagroup è una riduzione del fatturato e conseguentemente dei margini operativi quantificabile in Euro 2,0 milioni, e un appesantimento della gestione finanziaria con il conseguimento di perdite su cambi pari a Euro 0,9 milioni, per un effetto complessivo sull'utile ante-imposte di Euro 2,9 milioni.

Al netto dei risultati di Florida Tile Inc., degli effetti negativi derivanti dall'andamento del cambio del dollaro e nonostante il consistente incremento dei costi energetici, le Business Unit Europee hanno performato ottimamente confermando elevati risultati reddituali, in particolare:

- Ricavi netti delle vendite pari a 295 milioni di Euro (+ 3,2% rispetto al 2006)
- Margine Operativo Lordo pari a 53,6 milioni di Euro (18,2% dei ricavi netti)
- Margine Operativo Netto pari a 36,3 milioni di Euro (12,3% dei ricavi netti)
- Utile netto consolidato pari a 20,1 milioni di Euro (6,8% dei ricavi netti).

Eventi rilevanti

In data 1 ottobre 2007, si è concretizzata l'acquisizione del 90% della società Montanari srl, punto vendita al dettaglio di materiale ceramico e prodotti complementari.

La società in questione a pieno regime dovrebbe realizzare un fatturato di circa 3 milioni di Euro e un margine operativo del 10%.

L'acquisto di tale realtà commerciale, ha come obiettivo prioritario per il nostro Gruppo, quello di approfondire maggiormente le conoscenze del canale diretto di vendita sfruttando così l'opportunità prospettica di poter sviluppare tale modello commerciale su aree di mercato non ancora pienamente presidiate.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Nel 2007 lo scenario macroeconomico è stato caratterizzato da andamenti contrastanti, evidenziando una crescita piuttosto sostenuta nella prima parte dell'anno a cui, principalmente a causa della crisi dei mutui immobiliari subprime americani esplosa durante l'estate, ha fatto seguito nei mesi successivi un deciso rallentamento e l'avvio di una fase congiunturale estremamente incerta, dominata dai timori di recessione negli USA e da forti tensioni sui mercati finanziari.

In particolare nella prima parte dell'anno la crescita è stata trainata dalle economie dei Paesi industrializzati (USA, Giappone e UEM), a cui si è contrapposta una sostanziale stabilità delle economie dei paesi emergenti.

Nella seconda parte dell'anno il forte aumento delle materie prime energetiche e alimentari generato dall'elevata domanda proveniente dai paesi emergenti, ha determinato invece una brusca frenata dell'economia americana (la crescita nel 2007 si è fermata al 2,2%), solo parzialmente mitigata dalla politica monetaria e dall'indebolimento del dollaro che favorisce la competitività dei prodotti statunitensi nei mercati internazionali.

Tali segnali hanno indotto gli organismi internazionali e gli analisti privati a rivedere al ribasso le previsioni di crescita dell'economia mondiale che nel 2008 dovrebbe ridursi di un almeno un punto, a fronte di una crescita dell'economia mondiale che nel 2007 si è comunque attestata intorno al 5% (5,2% del 2006), sostenuta soprattutto dall'espansione delle economie asiatiche.

Tra i Paesi che hanno segnato nel 2007 i maggiori tassi di crescita si segnalano la Cina (+11,5%) trainata dalla esportazioni e dagli investimenti e l'India (+9,3%) sostenuta dall'aumento della domanda interna e dagli investimenti.

Anche sull'Unione Europea gravano le aspettative di rallentamento attese per gli Stati Uniti. Anche se le condizioni dell'area appaiono migliori soprattutto riguardo al mercato del lavoro che continua a far registrare un'occupazione costantemente in crescita che ha portato il tasso di disoccupazione medio del 2007 al 8,4% che rappresenta il minimo storico degli ultimi 25 anni.

L'economia europea ha continuato nella prima parte del 2007 l'andamento positivo del 2006 (+2,9%) e chiude il 2007 al +2,7%, in leggero calo a causa delle ripercussioni della crisi finanziaria statunitense; artefici della crescita sono soprattutto l'economia spagnola e tedesca. Le spinte inflazionistiche che nascono dai mercati internazionali dei prodotti agricoli ed energetici si sono trasferite nei prezzi interni causando un aumento del tasso d'inflazione in tutti i paesi dell'area.

Per il 2008 si prevede una decelerazione del PIL (che dovrebbe essere più marcata in Spagna e più contenuta in Italia, Francia e Germania) che tornerà a crescere ad un ritmo più sostenuto con il 2009.

L'economia italiana sta risentendo negativamente del rallentamento della crescita mondiale.

La fase di moderata ripresa che aveva caratterizzato il 2006 ha perso slancio nel 2007 riportando al + 1,5% la crescita del PIL che è stato sostenuto dalle componenti interne della domanda a fronte di un apporto nullo della domanda estera a causa dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento nei principali mercati di sbocco. Rispetto alla forte accelerazione dell'ultimo trimestre del 2006, i primi sei mesi del 2007 hanno evidenziato un andamento piuttosto debole a cui nella seconda parte dell'anno è seguito una maggiore dinamismo. Pur rimanendo l'andamento inferiore alle aspettative, si rilevare comunque la positiva tenuta delle media impresa italiana, struttura portante della struttura produttiva italiana e la vitalità dimostrata dal settore manifatturiero particolarmente nei settori tradizionali del Made in Italy: agroalimentari, arredo casa, abbigliamento moda, meccanica. Questo gruppo di imprese ha contribuito in modo sostanziale a far crescere il nostro commercio con l'estero consolidando le nostre posizioni sui mercati esteri: Istat ha registrato a novembre un incremento delle esportazioni pari al +11,1% rispetto allo stesso periodo del 2006. L'inflazione negli ultimi mesi del 2007 è tornata ad aumentare a causa del rincaro dei prezzi dei prodotti alimentari ed energetici. Nonostante l'apprezzamento dell'euro nel 2008 è prevista un'inflazione al 2,5% che dovrebbe tornare a diminuire a quota 1,8% nel 2010. Nonostante la risalita dell'inflazione, i consumi delle famiglie hanno dimostrato maggiore dinamicità rispetto al 2006 soprattutto la spesa per i beni durevoli a elevato contenuto tecnologico, sostenuti dal buon andamento del mercato del lavoro. Infatti sono positivi i dati sull'occupazione: sono aumentati gli occupati e contemporaneamente è diminuito il tasso di disoccupazione che si è portato al minimo storico del 5,9%.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche, nel 2007, è stato del 1,9% (contro il 3,4% del 2006). Si prevede un'accelerazione del processo di azzeramento dell'indebitamento netto per il triennio 2008-2010.

A livello mondiale il settore delle piastrelle continua a essere caratterizzato da una crescita dei consumi alquanto vivace nel 2007 si stima che essi possano essere aumentati del 6.7%, avvicinandosi agli 8.5 miliardi di metri quadri.

Diversi fattori sostengono questa crescita, segnalando come il "prodotto" piastrelle sia uno tra quelli che maggiormente beneficiano del forte sviluppo dell'economia mondiale.

Da un lato, infatti, l'uscita dalla soglia minima di povertà di milioni di persone ogni anno si traduce in una elevata domanda di piastrelle di fascia bassa in grado di garantire, a costi contenuti, livelli di igiene ed estetici elevati anche nelle abitazioni più modeste dall'altro la continua crescita dei paesi industrializzati e l'arricchimento di fasce di popolazione significative nei paesi in via di sviluppo sostiene una domanda crescente di piastrelle di fascia elevata in grado di rendere uniche le loro abitazioni.

Anche nel 2007 è proseguita la crescita dei consumi di piastrelle nei paesi in via di sviluppo a tassi prossimi alle due cifre. I mercati dell'Europa Occidentale hanno evidenziato, invece, variazioni positive, ma contenute, in linea con la dinamica registrata nel corso di questo decennio (+1.5%). Infine, nel mercato nord americano, la crisi del mercato immobiliare si è tradotta in una contrazione significativa dei consumi di piastrelle superiori al 20%.

Grazie allo sviluppo dei paesi emergenti, anche nel prossimo biennio i consumi mondiali di piastrelle dovrebbero far registrare tassi di crescita sostenuti, prossimi al 7%, tali da raggiungere alla fine di questo decennio i 10 miliardi di metri quadri. Se si considera che nel 2000 i consumi mondiali erano di poco superiori ai 5 miliardi di metri quadri, è evidente come nell'arco di un decennio sia letteralmente esplosa la domanda mondiale di piastrelle. Rispetto a queste enormi opportunità, potrebbe, quindi, risultare significativamente distorta la percezione della realtà internazionale che emerge dalla sola osservazione del mercato italiano, nel quale i consumi sono risultati sostanzialmente costanti ad un livello prossimo ai 200 milioni di metri quadri.

Questo scenario positivo presenta due fattori di pericolo nel breve periodo. Il primo riguarda un'evoluzione della crisi immobiliare americana più accentuata di quanto finora rilevato, tale da determinare una diminuzione dei prezzi tendenziali significativamente superiore al 10%. Il secondo, legato al primo, consiste nella possibilità che si sviluppi un

effetto contaminazione dal mercato immobiliare americano ai mercati immobiliari europei che presentano situazioni potenzialmente di squilibrio: Regno Unito, ma, soprattutto Spagna.

In tale contesto di incertezza, Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e grazie alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo realizzare anche nel 2007 delle buone performance di crescita sia del volume d'affari che della redditività.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2007 – 31 dicembre 2006

(dati in migliaia di Euro)

Preliminarmente va rilevato come la Relazione sulla Gestione non includa misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

PROGRESSIVO	31/12/2007	%	31/12/2006	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	354.440	95,14%	351.559	94,01%	2.880
Variazione delle rimanenze PF	12.840	3,45%	15.108	4,04%	(2.268)
Altri ricavi	5.271	1,42%	7.276	1,95%	(2.004)
Valore della produzione	372.551	100,00%	373.943	100,00%	(1.392)
Costi per materie prime	(104.595)	-28,08%	(110.738)	-29,61%	6.143
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(142.509)	-38,25%	(139.753)	-37,37%	(2.756)
Costo del personale	(71.750)	-19,26%	(69.385)	-18,55%	(2.365)
Variazione delle rimanenze MP	60	0,02%	528	0,14%	(468)
Oneri diversi di gestione	(4.208)	-1,13%	(4.713)	-1,26%	505
Costi della produzione	(323.002)	-86,70%	(324.061)	-86,66%	1.059
Margine operativo lordo	49.549	13,30%	49.882	13,34%	(333)
Ammortamenti	(16.904)	-4,54%	(16.381)	-4,38%	(523)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.060)	-0,55%	(1.848)	-0,49%	(212)
Margine operativo netto	30.585	8,21%	31.653	8,46%	(1.068)
Proventi e oneri finanziari	(6.126)	-1,64%	(3.757)	-1,00%	(2.369)
Risultato prima delle imposte	24.459	6,57%	27.896	7,46%	(3.437)
Imposte e tasse stimate	(10.407)	-2,79%	(9.795)	-2,62%	(612)
Utile netto consolidato	14.052	3,77%	18.101	4,84%	(4.049)
Cash Flow	33.016	8,86%	36.330	9,72%	(3.314)

Il cash flow riportato nella presente tabella è calcolato come utile netto al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva dello 0,8%, passando da 351,6 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2006 a 354,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 (+ 2,9 milioni di Euro).

Le società europee hanno registrato un incremento complessivo del 3,1 %

Principali mercati di riferimento

I tre principali poli di riferimento di Panariagroup sono costituiti dal mercato italiano, dal mercato europeo e dal mercato USA.

L'incidenza del mercato statunitense sul fatturato complessivo è pari a circa il 23%

Nel quarto trimestre 2007 si è ulteriormente accentuata la crisi strutturale del settore immobiliare statunitense: secondo i dati forniti da U.S. Census Bureau, le vendite di nuove abitazioni relative al comparto residenziale hanno subito una contrazione superiore al 20%.

In tale contesto, le società europee del Gruppo hanno realizzato una lieve crescita del fatturato in dollari di circa il 3%, mentre la società statunitense Florida Tile ha perso circa il 16% rispetto al 2006.

I ricavi USA inclusi nel bilancio consolidato, che tengono conto di 12 mesi di Florida Tile del 2007 contro 10 mesi del 2006, risultano allineati all'anno precedente se espressi in dollari; pertanto la riduzione complessiva in Euro di circa 7,6 milioni è interamente dovuta all'effetto cambio: per 2,0 milioni di Euro sulle vendite in dollari dei marchi europei e per 5,6 milioni di Euro dalla conversione in valuta europea del conto economico di Florida Tile.

Si è confermato molto positivo l'andamento delle vendite sui mercati europei, con una crescita complessiva del 6,4 % (+ 9,3 milioni di Euro): oltre ai risultati sui tradizionali mercati dell'Europa occidentale sono da segnalare i rilevanti incrementi ottenuti nei principali Paesi dell'Est europeo. L'incidenza dei mercati europei sul fatturato complessivo si è attestata a circa il 43%.

Il mercato italiano con un fatturato complessivo di 106,5 milioni di Euro, pari al 29% sul totale dei ricavi risulta sostanzialmente allineato ai risultati conseguiti nel 2006, mantenendo inalterata l'importante quota di mercato di Panariagroup.

La strategia di diversificazione attuata da Panariagroup sui principali mercati mondiali, a tutela del Rischio Paese, ha permesso di attenuare gli effetti particolarmente negativi riscontrati sull'area americana.

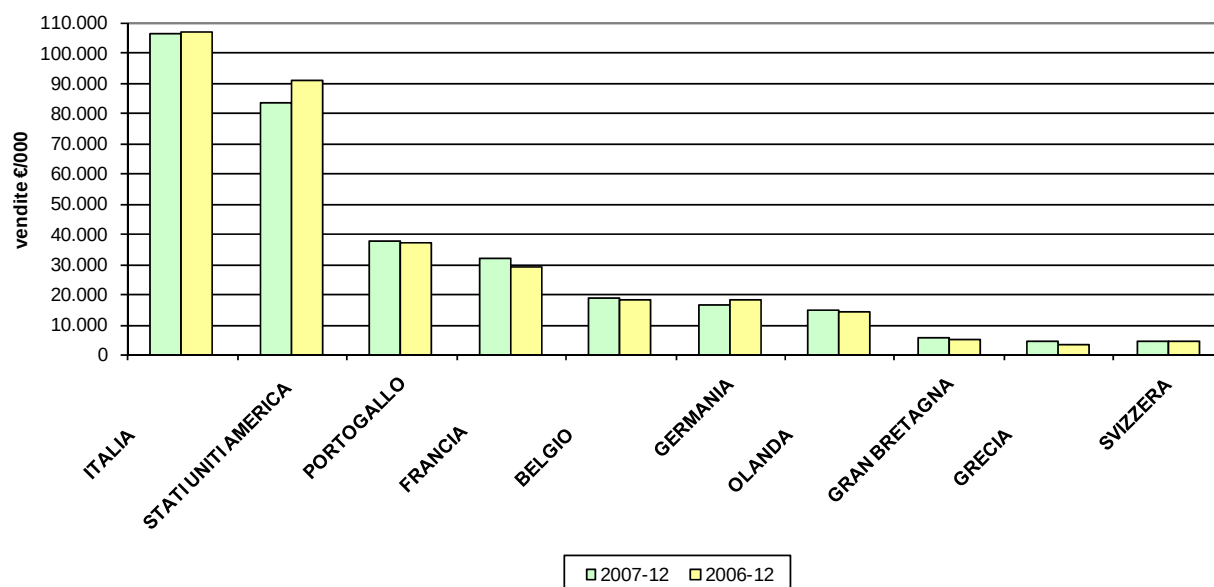
Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup.

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

<i>rk</i>	<i>Nazione</i>	<i>31/12/2007</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
1	ITALIA	106.528	107.099	(571)	-0,5%
2	STATI UNITI AMERICA	83.141	90.718	(7.577)	-8,4%
3	PORTOGALLO	37.719	36.906	813	2,2%
4	FRANCIA	31.596	29.046	2.550	8,8%
5	BELGIO	18.839	18.321	518	2,8%
6	GERMANIA	16.544	18.123	(1.579)	-8,7%
7	OLANDA	14.328	14.047	281	2,0%
8	GRAN BRETAGNA	5.602	4.617	985	21,3%
9	GRECIA	4.368	3.392	976	28,8%
10	SVIZZERA	4.355	4.465	(110)	-2,5%
	ALTRE	39.262	32.537	6.725	20,7%
	TOTALE	362.282	359.271	3.011	0,8%

TOP 10 Mercati del Gruppo



Le tabelle rimarcano come le dinamiche dei principali mercati esteri serviti da Panariagroup, ad eccezione del mercato statunitense e quello tedesco, siano caratterizzate da tassi di crescita positivi.

In Europa, si segnalano le ottime performance in Francia, in Gran Bretagna ed in Grecia e la conferma delle rilevanti quote di mercato di Panariagroup in Portogallo, Olanda e Belgio.

Le economie emergenti, costituite principalmente da Paesi dell'Est Europeo e da Paesi del Medio ed Estremo Oriente, rappresentano sempre di più un'importante opportunità di sviluppo per il nostro Gruppo: in tali paesi, tradizionalmente consumatori di prodotti di fascia bassa, è in crescita l'apprezzamento per il "made in Italy", e l'utilizzo di prodotti di alta gamma.

Il fatturato realizzato complessivamente in tali aree è stato pari a Euro 18,5 milioni, con un incremento complessivo di circa 4,4 milioni di euro (+31% rispetto al 2006); in particolare, si evidenziano gli ottimi risultati conseguiti in Polonia (+0,5 milioni di Euro), in Romania (+0,5 milioni di Euro), in Corea del Sud (+0,8 milioni di Euro) e negli Emirati Arabi (+0,4 milioni).

Per quanto concerne i singoli brand, Panaria e Fiordo hanno conseguito risultati in linea con l'anno precedente, mentre Lea ottiene una lieve crescita; più consistenti invece gli incrementi di fatturato per i marchi Cotto d'Este, Novagres, ed in particolar modo Margres.

Condizionata dalla crisi strutturale dell'economia USA, Florida Tile si attesta su livelli inferiori all'anno precedente.

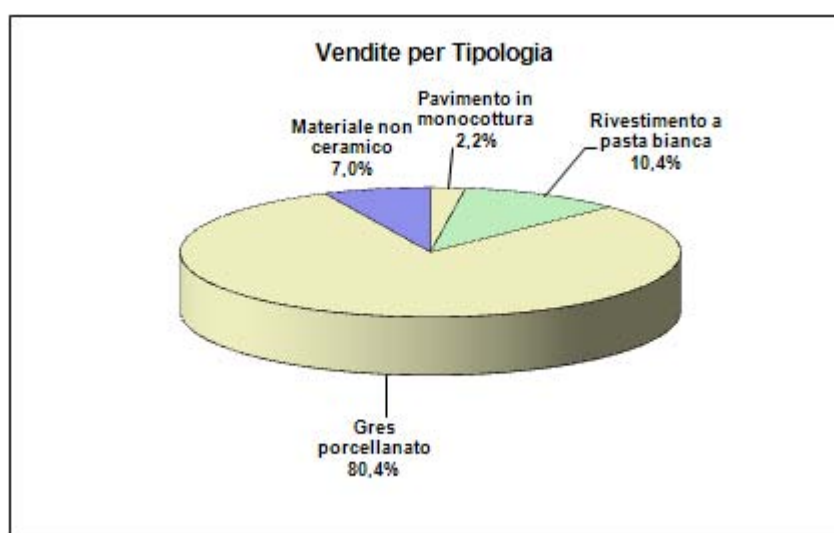
Si rileva come anche nei singoli marchi si denota un andamento allineato alle dinamiche generali già evidenziate per il Gruppo, con degli ottimi risultati sui mercati europei, una sostanziale stabilità sul mercato italiano e con maggiori difficoltà sull'area americana.

Le tipologie di prodotto commercializzate dalle Società sono il grés porcellanato (il core business di Panariagroup), il rivestimento a pasta bianca e il pavimento in monocottura (di esclusiva pertinenza del marchio Florida Tile). Il marchio Florida Tile commercializza inoltre materiale non ceramico.

Si riporta di seguito il riepilogo delle vendite in relazione a tali classi di prodotto:

Ricavi per tipologia di prodotto (al lordo premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2007</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
Gres porcellanato	291.166	270.675	20.491	7,57%
%	80,4%	75,3%		
Rivestimento a pasta bianca	37.822	43.975	(6.153)	-13,99%
%	10,4%	12,2%		
Pavimento in monocottura	8.115	18.538	(10.423)	-56,23%
%	2,2%	5,2%		
Materiale non ceramico	25.179	26.083	(904)	-3,47%
%	7,0%	7,3%		
Totale	362.282	359.271	3.011	0,8%



L'incremento nel "Gres porcellanato" riflette la crescita delle società europee del Gruppo, che operano in larga parte su questo segmento ed al consolidamento di Florida Tile.

La società americana ha avviato da tempo la conversione di numerose linee di prodotto in gres porcellanato infatti, l'incidenza del gres sul totale delle vendite è passata dal 18,4% del 2006 al 29,4% del 2007.

Il calo del "Rivestimento a pasta bianca" è determinato da una forte contrazione in Florida Tile, dove tale tipologia è tipicamente destinata ai grandi distributori, tale decremento è stato parzialmente compensato dall'incremento registrato dal marchio Novagres, particolarmente specializzato in tale segmento.

Le vendite relative alla tipologia “Pavimento in monocottura” si riferiscono pressoché esclusivamente a Florida Tile; il calo in tale tipologia riflette la politica di totale abbandono della produzione di monocottura e il mantenimento di poche linee di prodotto interamente acquistate da fornitori terzi.

Il “materiale non ceramico” si riferisce a prodotti commercializzati da Florida Tile, a corredo delle vendite di piastrelle in ceramica: in particolare materiale di posa e pietre naturali. Si segnala che il fatturato del 2006 fa riferimento a 10 mesi di attività (Florida Tile acquisita a fine Febbraio 2006), mentre il fatturato del 2007 include tutti i 12 mesi.

Risultati operativi

Nonostante il pesante indebolimento del dollaro rispetto all'euro e la persistenza della crisi sull'importante mercato statunitense, la marginalità operativa del Gruppo si è attestata su buoni livelli, confermando i risultati ottenuti l'anno precedente.

Risultati operativi e Utile netto

Il margine operativo lordo, pari a 49,6 milioni di euro è stato pari al 13,30% sul Valore della Produzione (13,34% al 31 dicembre 2006).

Come riportato precedentemente, l'anno 2007 si conferma buono in termini di redditività per le Business Unit europee (Italia e Portogallo) del Gruppo, che, al netto dell'effetto dollaro hanno generato un margine operativo lordo superiore al 18,0% sui ricavi netti di vendita, mentre la Business Unit americana risulta ancora negativamente condizionata dalla crisi strutturale del mercato interno.

A fronte degli eventi negativi già evidenziati, si rilevano alcune variabili che hanno inciso positivamente sui margini operativi: la diminuzione dei costi delle materie prime, determinato da attività di ricerca e sviluppo interne e il contenimento del costo energetico, che nel 2007 non risulta ancora influenzato dall'incremento del costo del petrolio per effetto dei contratti esistenti.

Il margine operativo netto risulta pari a 30,6 milioni di Euro, corrispondente al 8,2% sul Valore della Produzione (8,5% al 31 dicembre 2006).

Il livello degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti si incrementa in valore assoluto di circa 0,7 milioni di Euro, in funzione dei rilevanti investimenti di sviluppo effettuati nel corso del 2007, complessivamente pari a circa 13 milioni di Euro, destinati alla realizzazione della nuova linea produttiva dello stabilimento di Lawrenceburg.

Il maggiore carico degli oneri finanziari, che passano da 3,8 a 6,1 milioni di Euro, riflette la combinazione di più fattori: l'incremento dei tassi di interesse (che ha determinato un maggior carico finanziario stimabile in circa 0,9 milioni di Euro), le differenze cambio negative derivanti dagli incassi in valuta americana (pari a 0,9 milioni di Euro) e l'incremento della consistenza media della Posizione Finanziaria Netta (maggiori oneri finanziari stimabili in circa 0,5 milioni di Euro).

Il carico fiscale al 31/12/2007 risulta pari a 10,4 milioni di Euro (42,5 % di tax rate), in significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (9,8 milioni di Euro, pari ad un tax rate del 35,1 %).

E' importante sottolineare che il livello del tax rate del 2006 era ridotto significativamente dall'effetto di un beneficio fiscale non ricorrente (il cosiddetto "riallineamento dei valori" degli ammortamenti anticipati, previsto dalla Legge Finanziaria 2005), che aveva generato un vantaggio fiscale di circa 2 milioni di Euro.

Al netto di tale beneficio, il tax rate del 2006 si sarebbe attestato sostanzialmente sugli stessi livelli del 2007.

L'Utile netto è di 14,1 milioni di Euro, pari al 3,8% del Valore della Produzione.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi dello Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006
Rimanenze	144.310	132.392
Crediti verso clienti	100.510	100.343
Altre attività correnti	11.497	6.110
ATTIVITA' CORRENTI	256.317	238.845
Debiti verso fornitori	(75.063)	(71.626)
Altre passività correnti	(34.632)	(32.424)
PASSIVITA' CORRENTI	(109.695)	(104.050)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	146.622	134.795
Avviamento	13.002	12.089
Immobilizzazioni immateriali	3.252	2.639
Immobilizzazioni materiali	96.426	88.833
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1	5
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	112.681	103.566
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	299	2.505
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(7.172)	(7.248)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(12.777)	(10.105)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.743)	(4.976)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(24.393)	(19.824)
CAPITALE INVESTITO NETTO	234.910	218.537
Attività finanziarie a breve termine	(6.263)	(9.031)
Indebitamento finanziario a breve termine	56.003	51.952
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	49.740	42.921
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(11.500)	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	42.629	24.003
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	31.129	24.003
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	80.869	66.924
Patrimonio netto di Gruppo	154.041	151.613
PATRIMONIO NETTO	154.041	151.613
TOTALE FONTI	234.910	218.537

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema di stato patrimoniale riclassificato soprariportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto dall'inizio dell'anno cresce di circa Euro 12,9 milioni per effetto principalmente della crescita del magazzino e dei crediti di natura tributaria.

Il livello dei crediti commerciali e dei debiti commerciali è sostanzialmente allineato al 31 dicembre 2006.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto dall'inizio dell'anno di circa 9,1 milioni di Euro.

Tale incremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo, pari a circa 25 milioni di Euro: tali investimenti si riferiscono per circa 13 milioni di Euro allo stabilimento statunitense, per circa 3 milioni di Euro alle attività in Portogallo e per circa 9 milioni di Euro agli stabilimenti sul territorio italiano.
- ammortamenti del periodo, pari a 16,9 milioni di Euro.
- acquisizione della società Montanari srl e conseguente iscrizione di un avviamento di circa 1 milione di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta registra un saldo negativo di 80,9 milioni di Euro, con una variazione negativa rispetto all'inizio dell'esercizio di circa 13,9 milioni di Euro.

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2007

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(66.924)
Utile di periodo	14.052
Ammortamenti	16.904
Variazione netta altri fondi	3.574
Autofinanziamento gestionale	34.530
Variazione del circolante netto	(10.850)
Distribuzione Dividendi	(8.608)
Investimenti netti	(24.901)
Effetto finanziario acquisizioni	(1.100)
Altri movimenti	(3.016)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(80.869)

La riconciliazione tra il prospetto di Sintesi dei flussi finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS è riportata in allegato

La variazione negativa è principalmente dovuta ai flussi finanziari connessi agli investimenti di sviluppo relativi alla realizzazione della nuova linea produttiva nello stabilimento americano di Lawrenceburg.

Informativa di settore

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 14, viene riportata nel seguito l'informativa di settore.

In particolare, si è individuato il Settore Primario nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.

Relativamente al *Settore Primario*, i prodotti realizzati dal Gruppo si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore.

Relativamente al *Settore Secondario*, si riportano nel seguito i dati richiesti dallo IAS 14, qualora tale settore sia articolato per area geografica. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa</i>	<i>USA</i>	<i>Altro</i>	<i>TOT</i>
ATTIVITA' CORRENTI	150.651	59.664	46.354	5.911	262.580
Rimanenze	94.107	22.993	27.210	0	144.310
Crediti commerciali	48.593	31.785	14.221	5.911	100.510
Crediti tributari	4.833	1.423	0	0	6.256
Altre attività correnti	1.778	657	2.806	0	5.241
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.340	2.806	2.117	0	6.263
ATTIVITA' NON CORRENTI	46.648	47.972	29.860	0	124.480
Avviamento	913	12.089	0	0	13.002
Immobilizzazioni immateriali	1.096	6	2.150	0	3.252
Immobilizzazioni materiali	44.528	35.837	16.061	0	96.426
Immobilizzazioni finanziarie	4	0	11.497	0	11.501
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	107	40	152	0	299
TOTALE ATTIVO	197.299	107.636	76.214	5.911	387.060

- La ripartizione degli investimenti in Immobilizzazioni Materiali effettuati nell'esercizio per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione degli Investimenti per Area

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa</i>	<i>USA</i>	<i>Altro</i>	<i>TOT</i>
Investimenti 2007	8.396	3.610	12.239	0	24.245

Attività di Ricerca e Sviluppo

Uno dei principali fattori di successo che contraddistingue il nostro Gruppo all'interno del settore di riferimento è da sempre la costante attività di ricerca e sviluppo in cui siamo impegnati.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2007 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2007 (la più importante fiera italiana e internazionale di settore che si è svolta a fine settembre), dovrebbero garantire una crescita in termini di fatturato e marginalità.

Il nostro Gruppo nel corso dell'esercizio 2007 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su dei progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

1. INSTALLAZIONE IMPIANTO DI DECORAZIONE PIASTRELLE CON TECNOLOGIA INK-JET (FINALE EMILIA)
2. INSTALLAZIONE DEPURATORE PER LE ACQUE REFLUE DEL REPARTO ATOMIZZATORI (FINALE EMILIA)
3. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI RECUPERO DELLE POLVERI DALLO SCARTO DELLE PRESSE (FINALE EMILIA)
4. INSTALLAZIONE INVERTER SUI VENTILATORI DEI FILTRI (FINALE EMILIA)
5. RICERCA E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PIASTRELLE NEL FORMATO 90X90 CM (TOANO)
6. STUDIO E RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI PIASTRELLE CON SPESSORI "SPECIALI" (TOANO)
7. RICERCA E PROGETTAZIONE PER L'INTRODUZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI PREPARAZIONE DELLE PASTE SERIGRAFICHE CON METODO TINTOMETRICO (TOANO)

8. PREPARAZIONE DELLE PASTE SERIGRAFICHE CON METODO TINTOMETRICO (TOANO)
9. STUDIO E RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI PRODOTTI INNOVATIVI DENOMINATA "BASALTINA" (TOANO)
10. STUDIO E RICERCA PER LO SVILUPPO DELLA SERIE COLLINE ITALIANE (FIORANO)
11. STUDIO E RICERCA PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEI DATI E DELLO SVOLGIMENTO DELLA PRODUZIONE DELLO STABILIMENTO (FIORANO)
12. STUDIO E RICERCA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE DISTINTE BASEDI UNA LINEA DI SMALTERIA (FIORANO)

Svolti negli stabilimenti di:

- FINALE EMILIA (MO), VIA PANARIA BASSA 22/A
- TOANO (RE), VIA ENRICO FERMI - FRAZ. FORA DI CAVOLA
- FIORANO MODENESE (MO), VIA PER CAMEAZZO N. 21

Sui costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta previsto dalla legge 296/06 art. 1 commi 280 – 284 modificati dalla legge 244/07 art. 1 commi 53 e 66 e sul solo costo del personale la società ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP art. 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 18 novembre 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266.

L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2008.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2007, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative .

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2007 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	139.815	9.794
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	14.378	4.256
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(222)	(14)
c) Storno perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	32
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	70	(16)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	14.226	4.258
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	154.041	14.052

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2006 e successivamente in data 27 aprile 2007 la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2006 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
107.187	5,6243	602.854,45

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2007, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2007 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In seguito a delibera del CdA del 15/02/2008, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A, ha effettuato l'aumento di capitale della società controllata Panariagroup USA Inc. da 45 milioni di Dollari a 54,5 milioni di Dollari attraverso la conversione del finanziamento in essere con detta controllata per un ammontare di 7,5 milioni di Euro e per il residuo tramite conferimento. La patrimonializzazione della sub-holding statunitense, ha come finalità principale il sostegno del significativo piano di investimenti attualmente in corso di realizzazione in Florida Tile e la razionalizzazione della gestione finanziaria della stessa, nell'ottica di un prudenziale riequilibrio dei principali ratios patrimoniali.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Pur in presenza di una situazione critica sul mercato statunitense, confermiamo la fiducia nel mantenimento di risultati positivi nei prossimi mesi, grazie al consolidamento delle posizioni di forza sui mercati europei e ad una continua azione di sviluppo sui mercati emergenti.

In relazione a Florida Tile, penalizzata dalla attuale situazione congiunturale, si ritiene che la società sia pronta da un punto di vista strutturale a raccogliere gradualmente i risultati della ristrutturazione effettuata in attesa di una ripresa del mercato americano.

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2007							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2007	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2007	Numero delle azioni possedute al 31/12/2007	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	80.000	87.060	-	167.060	diretto	proprietà
		4.400	-	-	4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	37.100	25.541	-	62.641	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	36.468	2.000	-	38.468	diretto	proprietà
		880	-	-	880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	46.800	17.596	27.400	36.996	diretto	proprietà
		3.080	-	-	3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	19.400	20.000	15.000	24.400	diretto	proprietà
		2.640	30.400	2.640	30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	24.416	23.400	-	47.816	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	19.379	4.300	-	23.679	diretto	proprietà
		9.340	-	-	9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	25.000	10.000	25.000	10.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440	-	-	440	diretto	proprietà
		4.200	-	-	4.200	coniuge	proprietà
Burani Giovanni	Panariagroup	17.000	-	-	17.000	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2007
- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2006
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo, 20 marzo 2008

Il Presidente

Mussini Giuliano

ALLEGATO 1

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2007

**Riconciliazione Stato Patrimoniale IFRS / Stato Patrimoniale riclassificato inserito in Relazione sulla Gestione
dati al 31/12/2007**

STATO PATRIMONIALE IFRS		
ATTIVO	31/12/2007	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	262.580	
Rimanenze	144.310	(A)
Crediti commerciali	100.510	(B)
Crediti tributari	6.256	(C)
Altre attività correnti	5.241	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.263	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	124.480	
Avviamento	13.002	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.252	(G)
Immobilizzazioni materiali	96.426	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	11.501	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	299	(L)
TOTALE ATTIVO	387.060	
PASSIVO	31/12/2005	
PASSIVITA' CORRENTI	165.698	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	56.003	(M)
Debiti commerciali	75.063	(N)
Debiti tributari	2.997	(O)
Altre passività correnti	31.635	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	67.321	
Fondo TFR	7.172	(Q)
Fondi per Imposte Differite	6.153	(R)
Fondi rischi ed oneri	6.624	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	42.629	(T)
Altre passività non correnti	4.743	(U)
TOTALE PASSIVITA'	233.019	
PATRIMONIO NETTO	154.041	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	117.311	(W)
Utile dell'esercizio	14.052	(X)
TOTALE PASSIVO	387.060	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	31/12/2007	RIF
Rimanenze	144.310	(A)
Crediti verso clienti	100.510	(B)
Altre attività correnti	11.497	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	256.317	
Debiti verso fornitori	(75.063)	(N)
Altre passività correnti	(34.632)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(109.695)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	146.622	
Avviamento	13.002	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.252	(G)
Immobilizzazioni materiali	96.426	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	112.681	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	299	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(7.172)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(12.777)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.743)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(24.393)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	234.910	
Attività finanziarie a breve termine	(6.263)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	56.003	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	49.740	
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(11.500)	(I)
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	42.629	(T)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	31.129	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	80.869	
Patrimonio netto di Gruppo	154.041	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	154.041	
TOTALE FONTI	234.910	

ALLEGATO 2

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2006

**Riconciliazione Stato Patrimoniale IFRS / Stato Patrimoniale riclassificato inserito in Relazione sulla Gestione
dati al 31/12/2006**

STATO PATRIMONIALE IFRS		
ATTIVO	31/12/2006	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	247.876	
Rimanenze	132.392	(A)
Crediti commerciali	100.343	(B)
Crediti tributari	3.368	(C)
Altre attività correnti	2.742	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.031	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	106.071	
Avviamento	12.089	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.639	(G)
Immobilizzazioni materiali	88.833	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	5	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	2.505	(L)
TOTALE ATTIVO	353.947	
PASSIVO	31/12/2006	
PASSIVITA' CORRENTI	156.002	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	51.952	(M)
Debiti commerciali	71.626	(N)
Debiti tributari	2.680	(O)
Altre passività correnti	29.744	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	46.332	
Fondo TFR	7.248	(Q)
Fondi per Imposte Differite	4.014	(R)
Fondi rischi ed oneri	6.091	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	24.003	(T)
Altre passività non correnti	4.976	(U)
TOTALE PASSIVITA'	202.334	
PATRIMONIO NETTO	151.613	
Capitale sociale	22.384	(V)
Riserve	111.128	(W)
Utile dell'esercizio	18.101	(X)
TOTALE PASSIVO	353.947	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	31/12/2006	RIF
Rimanenze	132.392	(A)
Crediti verso clienti	100.343	(B)
Altre attività correnti	6.110	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	238.845	
Debiti verso fornitori	(71.626)	(N)
Altre passività correnti	(32.424)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(104.050)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	134.795	
Avviamento	12.089	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.639	(G)
Immobilizzazioni materiali	88.833	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	103.566	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.505	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(7.248)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.105)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.976)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.824)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	218.537	
Attività finanziarie a breve termine	(9.031)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	51.952	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	42.921	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.003	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	66.924	
Patrimonio netto di Gruppo	151.613	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	151.613	
TOTALE FONTI	218.537	

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE

PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2007	
Titoli a breve	-	
Disponibilità liquide	(6.263)	
A Attività finanziarie a breve termine	(6.263)	
Titoli a medio-lungo	- 11.500	
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(11.500)	
B Debiti verso banche	53.070	
Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	2.146	
Leasing	787	
Indebitamento finanziario a breve termine	56.003	
Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	30.123	
Leasing	12.506	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	42.629	
C Indebitamento finanziario netto totale	80.869	
Indebitamento finanziario netto a breve	46.807	= A + B
(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)		
PFN complessiva	80.869	= C
(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)		

	31 dic 2007	
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	14.052	A
Ammortamenti	16.904	B
Imposte differite (anticipate)	2.022	C
Variazione netta fondi	1.552	D
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	34.530	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	592	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(12.783)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.639	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(1.298)	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	(10.850)	F
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	23.680	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(24.077)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.489)	I
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(11.500)	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	665	K
Acquisto d'azienda al lordo dell'Indebitamento fin.rio netto a breve dell'acquisita	(1.100)	L
di cui:		
Immobilizzazioni materiali	(209)	
Immobilizzazioni immateriali ed altre attività non correnti	(917)	
Attivo circolante	(1.095)	
Debiti	899	
Passività non correnti	222	
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(37.501)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	(8.608)	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	(284)	M
Variazione netta finanziamenti	19.719	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	10.827	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(41.080)	
Variazione nella riserva di conversione	(2.733)	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(2.994)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(46.807)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2007	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(66.924)	
Utile di periodo	14.052	A
Ammortamenti	16.904	B
Variazione netta altri fondi	3.574	C+D
Autofinanziamento gestionale	34.530	
Variazione del circolante netto	(10.850)	F
Distribuzione Dividendi	(8.608)	G
Investimenti netti	(24.901)	H + I + K
Effetto finanziario acquisizioni	(1.100)	L
Altri movimenti	(3.016)	M + N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(80.869)	(Z)

PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	262.580	247.876
1.a	Rimanenze	144.310	132.392
1.b	Crediti commerciali	100.510	100.343
1.c	Crediti tributari	6.256	3.368
1.d	Altre attività correnti	5.241	2.742
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.263	9.031
	ATTIVITA' NON CORRENTI	124.480	106.071
2.a	Avviamento	13.002	12.089
2.b	Immobilizzazioni immateriali	3.252	2.639
2.c	Immobilizzazioni materiali	96.426	88.833
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	11.501	5
2.e	Crediti per imposte anticipate	0	0
2.f	Altre attività non correnti	299	2.505
	TOTALE ATTIVO	387.060	353.947
	<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
	PASSIVITA' CORRENTI	165.698	156.002
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	56.003	51.952
3.b	Debiti commerciali	75.063	71.626
3.c	Debiti tributari	2.997	2.680
3.d	Altre passività correnti	31.635	29.744
	PASSIVITA' NON CORRENTI	67.321	46.332
4.a	Fondo TFR	7.172	7.248
4.b.	Fondi per Imposte differite	6.153	4.014
4.c	Fondi rischi ed oneri	6.624	6.091
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	42.629	24.003
4.e	Altre passività non correnti	4.743	4.976
	TOTALE PASSIVITA'	233.019	202.334
5	PATRIMONIO NETTO	154.041	151.613
	Capitale sociale	22.678	22.384
	Riserve	117.311	111.128
	Utile dell'esercizio	14.052	18.101
	TOTALE PASSIVO	387.060	353.947

PANARIAGROUP CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO - IFRS (MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>		31/12/2007		31/12/2006	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	354.440	95,1%	351.559	94,0%
	Variazione delle rimanenze PF	12.840	3,4%	15.108	4,0%
6.b	Altri ricavi	5.271	1,4%	7.276	1,9%
	Valore della produzione	372.551	100,0%	373.943	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(104.595)	-28,1%	(110.738)	-29,6%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(142.509)	-38,3%	(139.753)	-37,4%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(4.892)	-1,3%	(4.811)	-1,3%
7.c	Costo del personale	(71.750)	-19,3%	(69.385)	-18,6%
	Variazione delle rimanenze MP	60	0,0%	528	0,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(4.208)	-1,1%	(4.713)	-1,3%
	Costi della produzione	(323.002)	-86,7%	(324.061)	-86,7%
	Margine operativo lordo	49.549	13,3%	49.882	13,3%
8.a	Ammortamenti	(16.904)	-4,5%	(16.381)	-4,4%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(2.060)	-0,6%	(1.848)	-0,5%
	Margine operativo netto	30.585	8,2%	31.653	8,5%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(6.126)	-1,6%	(3.757)	-1,0%
	Risultato prima delle imposte	24.459	6,6%	27.896	7,5%
10.a	Imposte sul reddito	(10.407)	-2,8%	(9.795)	-2,6%
	Utile dell'esercizio	14.052	3,8%	18.101	4,8%
	UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	0,31		0,40	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP

CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	14.052	18.101
Ammortamenti	16.904	16.381
Imposte differite (anticipate)	2.022	(629)
Variazione netta fondi	1.552	1.311
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>34.530</i>	<i>35.164</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	592	1.296
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(12.783)	(12.607)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.639	2.616
Variazione netta delle altre attività/passività	(1.298)	(7.148)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(10.850)</i>	<i>(15.843)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	23.680	19.321
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(24.077)	(16.977)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.489)	(928)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(11.500)	(1)
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	665	271
Acquisto d'azienda al lordo dell'Indebitamento fin.rio netto a breve dell'acquisita	(1.100)	(18.292)
di cui:		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(209)</i>	<i>(5.043)</i>
<i>Immobilizzazioni immateriali ed altre attività non correnti</i>	<i>(917)</i>	<i>(4.092)</i>
<i>Attivo circolante</i>	<i>(1.095)</i>	<i>(27.528)</i>
<i>Debiti</i>	<i>899</i>	<i>14.470</i>
<i>Passività non correnti</i>	<i>222</i>	<i>3.901</i>
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(37.501)	(35.927)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	(8.608)	(8.608)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	(284)	305
Variazione netta finanziamenti	19.719	20.081
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	10.827	11.778
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(41.080)	(34.890)
Variazione nella riserva di conversione	(2.733)	(1.362)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(2.994)	(4.828)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(46.807)	(41.080)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	3.366	2.473
Imposte sul reddito pagate	9.366	10.331

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2007

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Utile del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2006	22.105	60.783	4.493	1.200	27.572	2	8.975	18.047	143.177
Conversione in Euro bilanci società estere						(363)			(363)
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						(999)			(999)
Utile (Perdita) su vendita azioni proprie					26				26
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto					26	(1.362)			(1.336)
Ripartizione risultati d'esercizio 2005				755	14.346		2.946	(18.047)	–
Vendita (Acquisto) azioni proprie	279								279
Distribuzione dividendi (Maggio 2006)					(8.608)				(8.608)
Utile dell'esercizio 2006								18.101	18.101
Saldi al 31.12.2006	22.384	60.783	4.493	1.955	33.336	(1.360)	11.921	18.101	151.613
Conversione in Euro bilanci società estere						(2.710)			(2.710)
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						(23)			(23)
Utile (Perdita) su vendita azioni proprie					24				24
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto					24	(2.733)			(2.709)
Ripartizione risultati d'esercizio 2006				618	11.734		5.749	(18.101)	
Vendita (Acquisto) azioni proprie					(307)				(307)
Distribuzione dividendi (Maggio 2007)					(8.608)				(8.608)
Riclassifiche	294				(294)				
Utile dell'esercizio 2007								14.052	14.052
Saldi al 31.12.2007	22.678	60.783	4.493	2.573	35.885	(4.093)	17.670	14.052	154.041

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il "Gruppo") operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2007 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del Bilancio Consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2007 (nel seguito anche: "il Bilancio Consolidato") è l'Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo "Principi contabili".

Il Bilancio Consolidato include:

- lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006. In particolare, lo stato patrimoniale è redatto secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi. Medesimo schema è utilizzato nel bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato per l'esercizio 2007, comparato con il conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- o Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- o Margine Operativo Netto: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- o Risultato prima delle imposte: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Medesimo schema è utilizzato nel bilancio d'esercizio della Capogruppo.

- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2007 e per l'esercizio 2006. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2007.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso sette marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Margres, Novagres e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 45.000.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 15.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100% ad eccezione di "Montanari Francesco srl", controllata al 90%.

L'area di consolidamento è mutata rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto dell'acquisizione del 90% delle quote della società "Montanari Francesco srl", avvenuta in data 1 ottobre 2007. La società svolge attività di vendita al dettaglio di materiale ceramico ed è ubicata nella provincia di Bologna.

In relazione al contratto stipulato, si rende noto che esiste un diritto di opzione (con scadenza 1 ottobre 2009) per entrambi i contraenti per la cessione del restante 10%, con obbligo di acquisto/vendita per la controparte in caso di esercizio di tale diritto ad un prezzo prefissato.

La sottoscrizione di un contratto di opzione vincolante, come nel caso di presenza contestuale di clausole *Put&Call*, rappresenta in sostanza una forma di dilazione di pagamento per una parte del capitale della società; pertanto il valore stimato del prezzo di esercizio del *Put&Call* pari ad Euro 151 migliaia è stato incluso nel costo dell'acquisizione e ha contribuito a determinare l'avviamento complessivo.

In sintesi l'acquisizione delle quote di "Montanari Francesco srl" ha comportato l'iscrizione dei seguenti valori (espressi in migliaia di Euro):

Costo dell'acquisizione	
Valore di acquisto della Partecipazione	1.233
Opzione put 10% quote residue	151
Oneri accessori dell'acquisizione	6
Totale costo di acquisto	1.390

Montanari srl – valori di bilancio	Valori contabili acquisiti	Rettifica dei valori contabili acquisiti per effetto della stima dei rispettivi <i>fair value</i>
Immobilizzazioni immateriali	-	913
Immobilizzazioni materiali	29	180
Rimanenze	141	193
Crediti e altre attività correnti	764	
Disponibilità liquide	290	
Totale attività	1.224	1.286
Passività non correnti	105	
Debiti e altre passività correnti	898	
Fondo imposte differite	-	(117)
Totale passività	1.003	(117)
Differenza tra attività e passività acquisite	221	
Maggior Valore Pagato	1.169	1.169
Totale costo di acquisto	1.390	

La contabilizzazione di tale operazione di acquisizione è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 20 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di impairment. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al

conto economico del periodo.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico del periodo, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le

politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non

significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio

netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

Moneta di conto	
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	2007	2006
Cambio medio del periodo	1,3705	1,2557
Cambio corrente alla data di bilancio	1,4721	1,3170

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio

e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, in base a valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione a eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati nel 2007

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento complementare allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. Il principio IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti gli strumenti finanziari. L'emendamento allo IAS 1 introduce, invece, requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa e non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione o classificazione di tali poste.

Interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2007 non rilevanti

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire dal 1° gennaio 2007 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 7 – Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate;
- IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2.
- IFRIC 9 – Valutazione successiva dei derivati impliciti
- IFRIC 10 Bilanci intermedi e riduzioni durevoli di valore
- IFRIC 11 – IFRS 2-Transazioni con azioni proprie e del Gruppo

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea);
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea).

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali interest rate swap e opzioni di vendita di valuta.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

3) RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio d'esercizio (redatto anch'esso in accordo agli IFRS) della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2007 di pertinenza del Gruppo è il seguente (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	139.815	9.794
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	14.378	4.256
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(222)	(14)
c) Storno perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	32
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	70	(16)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	14.226	4.258
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	154.041	14.052

4) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stata predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2007, tale voce è così composta:

	31/12/2007	31/12/2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.728	10.691
Prodotti in corso di lavorazione	1.140	1.423
Prodotti finiti	132.259	120.278
Immobili destinati alla vendita	183	-
	144.310	132.392

L'incremento nelle rimanenze è dovuto:

- alla crescita dei volumi immagazzinati, in previsione dei fabbisogni previsti per il 2008, soprattutto per quanto riguarda il mercato americano;
- all'incremento del costo medio delle giacenze: tale fenomeno è dovuto al continuo innalzamento del mix qualitativo dei prodotti imputabile prevalentemente alla crescente incidenza di articoli ad alto valore aggiunto.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 9.003 migliaia al 31 dicembre 2007, determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2007	31/12/2006
Crediti commerciali	104.100	103.911
Fondo svalutazione crediti	(3.590)	(3.568)
	100.510	100.343

I crediti commerciali netti risultano sostanzialmente allineati al valore in essere al 31 dicembre 2006.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 4.295 migliaia di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 4,1 % del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 3.590 migliaia. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Si precisa che, al 31 dicembre 2007, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 1.686 migliaia risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2007	31/12/2006
Crediti IVA	4.183	3.159
Acconti di imposta	1.082	-
Altri crediti verso Erario	991	209
	6.256	3.368

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo tra gli acconti versati nel 2007 e le imposte di competenza dello stesso della società controllata Gres Panaria Portugal S.A.

Gli "Altri crediti verso Erario" includono circa Euro 300 migliaia relativi al recupero delle accise sul gas corrisposte sui consumi del periodo Giugno 2007-Dicembre 2007 e recuperabili ai sensi del d.lgs. 26/07 e circa Euro 300 migliaia del credito d'imposta del 10% spettante per le attività di ricerca industriale.

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Anticipi a Istituti Previdenziali	61	74
Anticipi a fornitori	882	461
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	420	276
Prestiti a dipendenti e terzi	214	196
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	280	162
Conti vincolati acquisizione Florida Tile (Escrow)	1.826	-
Altri minori	246	109
Totale “Altri crediti” correnti	3.929	1.278
- risconto su canoni locazione	561	537
- ratei e risconti su assicurazioni	220	607
- ratei e risconti su oneri accessori lease-back	32	32
- altri ratei e risconti	499	288
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	1.312	1.464
	5.241	2.742

La voce “Conti vincolati acquisizione Florida Tile” si riferisce ad un deposito di parte del prezzo di acquisizione, vincolato in un conto di una primaria istituzione di credito a titolo di garanzia a favore di Florida Tile Inc, per eventuali inadempimenti contrattuali della controparte. Tale voce è stata riclassificata tra le “Attività correnti” dato che la scadenza prevista per il rilascio di tale garanzia è il 29 febbraio 2008.

I risconti su canoni locazione di Euro 561 migliaia al 31 dicembre 2007 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “Altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di manutenzione, noleggio e commerciali di competenza dell'esercizio 2008.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	6.185	8.936
Assegni	-	59
Denaro e valori in cassa	78	36
	6.263	9.031

La dinamica finanziaria del 2007 comparata con l'esercizio 2006 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

2. ATTIVITA' NON CORRENTI

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

In sede di chiusura di bilancio 2007, sono stati eseguiti i test di Impairment richiesti da tali principi, in relazione alle società controllate Gres Panaria Portugal S.A. in quanto risultano iscritti avviamenti legati a tale società, al sub-gruppo Panariagroup USA in quanto tale sub-gruppo ha riportato nell'esercizio un risultato operativo negativo nel proprio bilancio sub-consolidato e alla neo-acquisita "Montanari Francesco srl".

Si riportano di seguito i parametri utilizzati per l'analisi e l'esito dei risultati che non ha evidenziato criticità.

Gres Panaria Portugal

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (€/mln)
2008	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	8,6
2009	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	9,0
2010	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	9,3
2011	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	9,8

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di Gres Panaria Portugal risulta pari a circa Euro 129,4 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 67,2 milioni.

Panariagroup USA (sub-consolidato)

I parametri utilizzati per il test impairment di Panariagroup USA:

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (\$/mln)
2008	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	0,1
2009	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	1,9
2010	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	3,3
2011	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	5,5

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 53,5 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa USD 35,3 milioni.

Il WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* risulta allineato alla misura determinata da primari investitori istituzionali per il Gruppo.

Montanari Francesco srl

	<i>Free risk rate</i>	<i>Market risk premium</i>	<i>Beta</i>	<i>Costo capitale di terzi</i>	<i>WACC</i>	<i>NOPLAT (€/mln)</i>
2008	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	0,1
2009	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	0,1
2010	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	0,1
2011	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	0,1

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 2,0 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 1,2 milioni.

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 13.002 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2007 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2007 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco srl" (valore al 31 dicembre 2007 pari a Euro 913 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

L'acquisizione di Novagres è stata invece contabilizzata in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di Avviamenti.

Come rilevato precedentemente, l'acquisizione delle quote di partecipazione di "Montanari Francesco srl" ha comportato l'iscrizione di un avviamento, pari a Euro 913 migliaia, che include anche il valore dell'opzione di riscatto del residuo 10% delle quote non acquisite.

Come riportato nella apposita sezione, i valori iscritti a titolo di Avviamento, sono stati sottoposti a *impairment test* senza l'evidenza di alcuna necessità di svalutazione.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009.
- relativamente alla ex-società Novagres, il venditore ha fornito le usuali garanzie a fronte di eventuali passività connesse alla precedente gestione; tali garanzie sono assistite da una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 400 migliaia, della durata di 4 anni, che scadrà il 31/12/2009.
- Relativamente alla acquisizione di Florida Tile, le usuali garanzie previste contrattualmente connesse alla precedente gestione sono assistite da un deposito vincolato fino al 24/2/2008 di Euro 1.826 mila (cosiddetto "Escrow account"), in capo a Florida Tile Inc.
- Con riferimento all'acquisizione del 90% delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2007 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 3.252 migliaia, in crescita rispetto al valore esistente al 31 dicembre 2006 (Euro 2.639 migliaia).

In particolare, l'incremento si può ricondurre alla introduzione di un nuovo software gestionale nella società controllata Florida Tile, per un valore complessivo di circa Euro 600 migliaia.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Terreni e fabbricati	25.679	24.837
Impianti e macchinari	56.055	51.552
Attrezzature e altri beni	13.865	8.599
Immobilizzazioni in corso	827	3.845
	96.426	88.833

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2007 possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2007	88.833
Incrementi per acquisti	24.245
Decrementi netti per dismissioni	(168)
Decrementi per ammortamenti	(16.178)
Variazione netta area di consolidamento	209
Delta cambi su società estere	(515)
Saldo al 31/12/2007	96.426

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali dell'esercizio sono stati pari a circa Euro 24,2 milioni e si riferiscono per circa Euro 8,4 milioni a implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 3,6 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 12,2 milioni allo stabilimento USA.

Il significativo investimento nello stabilimento USA è relativo alla realizzazione di una nuova linea di gres porcellanato, ad elevato contenuto tecnologico, la cui partenza a regime è avvenuta nel settembre del 2007.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A..

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione a Florida Tile, si rileva che la società statunitense ha operato in immobili utilizzati in locazione:

- lo stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky) è utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza;

- lo stabilimento di Shannon (Georgia) è utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2007, canone annuo pari a circa USD 900 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Come previsto contrattualmente, lo stabilimento di Shannon, utilizzato per gestire la transizione dei prodotti destinati alla nuova linea produttiva di Lawrenceburg, è stato liberato e reso al proprietario nel mese di dicembre 2007.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2007	31/12/2006
Industrial Revenue Bond	11.500	-
Altre minori	1	5
	11.501	5

Nel mese di dicembre 2007 si è perfezionato la sottoscrizione di un Bond ventennale (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”).

L’operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente “Porcelain Project”).

In particolare, la finalità dell’IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell’ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- La sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR.
- L’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc, con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L’intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l’Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul “Porcelain Project”.

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del “Porcelain Project” non comporta alcun vincolo nell’utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

2.e Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2007	31/12/2006
Crediti per imposte anticipate	-	-

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a debito sia al 31 dicembre 2006 che al 31 dicembre 2007.

2.f. Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2007, sono così composte:

	31/12/2007	31/12/2006
Depositi cauzionali su utenze	107	123
Conti vincolati acquisizione Florida Tile ("Escrow")	-	1.960
Altri minori	152	165
Totale "Altri crediti" non correnti	259	2.248
- risconti su oneri accessori lease-back	40	72
- altri ratei	-	185
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	40	257
	299	2.505

Come rilevato precedentemente, la voce "Conti vincolati acquisizione Florida Tile" è stata riclassificata tra le "Attività correnti" in quanto avente scadenza 29 febbraio 2008.

I risconti attivi su oneri accessori all'operazione di lease-back, effettuata dalla Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa. in esercizi precedenti, come nel seguito più diffusamente commentato, sono relativi prevalentemente all'imposta SISA (imposta portoghese sull'acquisizione di proprietà immobiliari) il cui costo – sostenuto alla data del contratto - è imputato a conto economico sulla base della durata del contratto di leasing, in ossequio al principio della competenza.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2007	31/12/2006
Conti correnti passivi	12.499	1.988
Anticipi su operazioni export	36.676	43.795
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.146	1.058
Leasing	787	783
Altri finanziamenti	3.895	4.328
	56.003	51.952

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2007, comparata con l'esercizio 2006 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2007, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 195,4 milioni, utilizzati per Euro 53,1 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 147 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, per Euro 332 migliaia alla quota a breve del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC. e per Euro 1.667 migliaia alla quota corrente di un mutuo chirografario sottoscritto nel 2006; le tre operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 787 migliaia si riferisce per Euro 552 migliaia alla quota a breve dell'operazione di "Sale-lease back" stipulata tra Gres Panaria Portugal S.A. e BPI leasing il 13/4/2000 e per la parte residua a contratti di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna in essere presso la società Florida Tile Inc.

Il contratto di "Sale-Lease back" in capo a Gres Panaria Portugal S.A., è relativo alla cessione alla società di leasing dei terreni e dei fabbricati industriali nei quali essa esercita l'attività, con contestualmente riacquisto in leasing. Il valore di cessione delle immobilizzazioni è stato fissato in circa Euro 5.240 migliaia, rimborsabile con rate mensili, per una durata di 10 anni. Il tasso di interesse è variabile, ed è fissato pari al Libor 180 gg + 1,25% di spread. Tale operazione è stata contabilizzata sostanzialmente in accordo a quanto previsto dallo IAS n.17.

La voce "Altri finanziamenti" pari a Euro 3.895 migliaia si riferisce ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile Inc. per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR. Tale finanziamento è garantito da fidejussioni rilasciate da un primario Istituto di Credito italiano.

Nel corso del 2007 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante factoring/operazioni di securitization, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2007	31/12/2006
Debiti commerciali	75.063	71.626

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

La crescita dei debiti commerciali riflette sostanzialmente l'incremento del volume d'affari.

3.c. Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2007	31/12/2006
Ritenute d'acconto	2.132	2.014
Imposte sul reddito	710	(100)
IVA	33	381
Altre	122	385
	2.997	2.680

La voce "Imposte sul reddito" si riferisce al saldo tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio 2007 e le imposte di competenza dello stesso; il saldo del 2006, benché a credito, era esposto nella voce "Debiti tributari" in quanto compensabile con le ritenute d'acconto.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il prossimo triennio, la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sarà inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma.

Il debito per "imposte sui redditi" di sua pertinenza, pari a Euro 105 migliaia, è pertanto un debito verso la società controllante, che, in qualità di Capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altre" si riferisce prevalentemente a Property Tax di pertinenza di Florida Tile Inc..

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2003 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano

già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2007. Si precisa altresì che, in esercizi precedenti, le società italiane del Gruppo hanno aderito alla sanatoria di cui all'art. 8 della predetta Legge n. 289/2002, (c.d. "dichiarazione integrativa semplice") come successivamente modificata, integrata ed estesa, per i periodi d'imposta relativi agli esercizi 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002.

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2007, sono così composte:

	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.531	3.065
Debiti verso dipendenti	7.288	6.777
Debiti verso clienti	5.887	5.263
Debiti verso agenti	11.614	12.380
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	412	1.014
Debito verso venditori Florida Tile Inc.	2.173	-
Altri minori	64	470
Totale debiti correnti	30.969	28.969
Risconto su Plusvalenza Lease-back	233	233
Risconto su Contributi in conto capitale	234	270
Ratei su interessi passivi	44	83
Altri minori	155	189
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	666	775
	31.635	29.744

La voce "Debiti verso venditori Florida Tile" si riferisce alla quota ancora non pagata del prezzo di acquisizione di Florida Tile Inc.; va peraltro evidenziato che l'effettivo esborso finanziario atteso è al netto del deposito vincolato ("Escrow"), contabilizzato tra le "Attività correnti".

Analogamente a quanto già registrato per l'Escrow, anche la voce "Debito verso venditori Florida Tile Inc." è stata riclassificata tra le "Passività correnti" in quanto l'operazione di pagamento è in scadenza il 29 febbraio 2008.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2007	31/12/2006
Fondo TFR	7.172	7.248

Il fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si collocava nella categoria dei “piani a benefici definiti”; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Come conseguenza di tale riforma, sono state modificate alcune assunzioni che venivano utilizzate precedentemente, in particolare le principali conseguenze derivanti dall'applicazione della nuova normativa sono:

- un diverso trattamento delle quote TFR maturate prima e dopo il 31/12/2006: le quote post-2006 sono considerate un Defined Contribution Plan (costo direttamente a Conto Economico senza necessità di conteggi attuariali), mentre le quote maturate fino al 31/12/2006 rimangono un Defined Benefit Plan (e soggette a calcolo attuariale).
- è stata esclusa la componente relativa agli incrementi salariali futuri in relazione alle quote maturate fino al 31/12/2006 nel calcolo attuariale. La differenza positiva risultante dal calcolo, pari a Euro 1.285 migliaia è stata trattata come un “curtailment” secondo la definizione del paragrafo 109 dello IAS e di conseguenza contabilizzata a Conto Economico nell'esercizio 2007.
- Le perdite attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio sono state iscritte a Conto Economico nell'esercizio 2007, con un effetto negativo sul risultato del periodo pari a Euro 1.572 migliaia.

La variazione della riforma ha pertanto comportato l'iscrizione a Conto Economico alla voce “Costi per servizi” di una perdita non ricorrente pari a Euro 286 migliaia, non evidenziata separatamente nei prospetti di bilancio, in quanto di ammontare trascurabile rispetto alle dimensioni del Gruppo.

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 60 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli anni 2004, 2005 e 2006):

Classe di età	Probabilità
0-24	15,8 %
25-29	9,0 %
30-34	7,2 %
35-39	5,7 %
40-49	3,3 %
Oltre 50	3,2 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 14 anni, prevista per il personale di Panariagroup, maggiorati di un premio a rischio di 0,3 %:

31/12/2007: tasso di sconto = 5,0 %

31/12/2006: tasso di sconto = 4,5 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 2,00 % per la valutazione al 31 dicembre 2007 (1,90% al 31 dicembre 2006).

Il *tasso annuo di incremento delle retribuzioni* non ha più rilevanza nel calcolo attuariale, a seguito della nuova normativa relativa al TFR.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2007	31/12/2006
Valore attuale dell'obbligazione	6.957	8.819
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	215	(1.571)
Valore di bilancio Fondo TFR	7.172	7.248

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2007 si sono originati nel corso dell'esercizio in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico.

Nel corso dell'esercizio 2007, la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2006	7.248
Quota imputata a conto economico	671
Quota liquidata nell'esercizio	(860)
Variazione area di consolidamento	113
Valore del Fondo TFR al 31/12/2007	7.172

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel corso dell'esercizio 2007, si precisa che la stessa risulta essere così composta:

Quota imputata a conto economico	384
Perdite attuariali ante 2007 – effetto riforma	1.572
Curtailment – effetto riforma	(1.285)
Quota a conto economico nell'esercizio	671

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel 2007, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato in precedenza, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un Defined Contribution Plan e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b. Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2007	31/12/2006
Imposte differite:		
- per ammortamenti anticipati	2.973	2.649
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	4.158	4.299
- valutazione TFR metodo IFRS	369	586
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	406	391
- valutazione Magazzino	2.331	2.700
- per lease – back	294	255
- altri minori	69	77
Totale imposte differite	10.600	10.957
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	(3.038)	(2.663)
- per manutenzioni eccedenti	(89)	(187)
- per perdite fiscali pregresse	(679)	(2.916)
- per oneri di quotazione capitalizzati	(260)	(617)
- per delta cambi da valutazione	(269)	(560)
- altri minori	(112)	-
Totale crediti per imposte anticipate	(4.447)	(6.943)
Fondo imposte differite	6.153	4.014

Si rileva che, per effetto della variazione delle aliquote di tassazione IRES (da 33% a 27,50%) e IRAP (da 4,25% a 3,90%), apportata con la Legge Finanziaria, sono stati adeguati i calcoli della fiscalità differita in accordo con i principi contabili di riferimento.

La riduzione delle aliquote ha determinato una componente positiva di reddito quantificata in Euro 517 migliaia ed iscritta nella voce "Imposte sul reddito" del Conto Economico.

Le imposte differite stanziare a fronte della "rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite" (pari a Euro 4.158 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

La riduzione nei crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" è dovuta all'utilizzo integrale delle perdite fiscali nell'esercizio da parte della società Gres Panaria Portugal.

Pertanto, al 31 dicembre 2007, tale voce si riferisce interamente alle perdite fiscali dell'esercizio in capo alla controllata Florida Tile Inc.; in relazione ad essa gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'esercizio 2007 di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1.000 migliaia, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 4.300 migliaia inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione della fase di importanti cambiamenti che sta interessando la società controllata. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all'effettiva capacità della società controllata di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2007	31/12/2006
Fondo imposte	3.535	3.335
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.399	2.230
Altri fondi	690	526
	6.624	6.091

Il fondo imposte, pari a Euro 3.535 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup ha beneficiato in tale esercizio. Tale agevolazione consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, Panariagroup ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per Panariagroup.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico, il cui esito non è ancora stato comunicato.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, il Gruppo non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio Consolidato.

L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 200 migliaia riflette l'adeguamento del calcolo degli eventuali interessi dovuti.

In termini di imposte correnti il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2005	3,52 %
31 dicembre 2006	3,99 %
31 dicembre 2007	4,51 %

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2007	31/12/2006
Finanziamenti a medio-lungo termine	28.976	20.791
Finanziamenti agevolati	996	1.327
Debiti verso Soci Montanari	151	-
Leasing IRB	11.500	-
Altri Leasing	1.006	1.885
	42.629	24.003

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce:

- per Euro 643 migliaia ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale.
- Per Euro 18.333 migliaia ad un mutuo chirografario acceso nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 30 giugno 2014. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito.
- Per Euro 10 milioni ad un mutuo chirografario acceso nell'esercizio, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 31 dicembre 2013. Il rimborso della quota capitale inizia a partire dal 2009.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce interamente al debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America LLC. al tasso fisso del 1,34% e con scadenza oltre 5 anni. Il finanziamento è garantito da fidejussioni rilasciate da primari Istituti di credito italiani. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2006 si riferisce meramente alla riclassifica nei "Debiti verso banche a breve" per tenere conto delle prime scadenze di rimborso.

La voce "Debiti verso soci Montanari" si riferisce al prezzo pattuito per il riscatto del 10% residuo delle quote; come precedentemente commentato, in virtù del carattere vincolante del contratto di opzione sottoscritto, la quota opzionata è già stata considerata nel prezzo finale dell'acquisizione.

La voce "Leasing IRB" è relativa all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell'Industrial Revenue Bond" e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc..

La voce "Altri leasing" si riferisce per Euro 833 migliaia all'operazione di "Sale-lease back" stipulata tra Gres Panaria Portugal e BPI leasing e commentata precedentemente e per Euro 173 migliaia a operazioni di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna della controllata Florida Tile Inc.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	Altro	Totale
2008	2.146	787	-	2.933
2009	5.818	1.301	151	7.270
2010	5.823	855	-	6.678
2011	5.829	575	-	6.404
2012	5.502	575	-	6.077
2013	5.333	575	-	5.908
2014	1.667	575	-	2.242
2015		575	-	575
2016		575	-	575
2017		575	-	575
Oltre 10 anni		6.325		6.325
Medio / Lungo	29.972	12.506	151	42.629
Debiti finanziari	32.118	13.293	151	45.562

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2007, sono così composte:

	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	3.925	1.165
Debito verso venditori Florida Tile Inc.	-	2.430
Altri minori	382	418
Totale debiti non correnti	4.307	4.013
Risconti passivi su contributi in conto capitale	203	496
Risconti passivi su plusvalenza Lease-back	233	467
Totale "Ratei e risconti passivi" non correnti	436	963
	4.743	4.976

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno. Il rilevante incremento è imputabile ai significativi investimenti in corso nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc..

Come riportato precedentemente, la voce "Debiti verso venditori di Florida Tile Inc." è stata riclassificata tra le "Passività correnti" in quanto il saldo definitivo del debito è fissato per Febbraio 2008.

La voce "Altri" si riferisce per Euro 250 migliaia ad impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che

sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

Il risconto per Contributi per investimenti si riferisce a contributi ottenuti a fondo perduto su investimenti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali in Gres Panaria Portugal S.A., commentati in precedenza. Per il principio della correlazione di costi e ricavi, i contributi in c/capitale sono imputati a Conto Economico secondo la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Il valore esposto nelle "Passività non correnti" si riferisce alla quota oltre l'anno.

Il risconto della plusvalenza derivante dall'operazione di sale-leaseback commentata in precedenza, è relativo alla quota parte del provento emerso all'atto della cessione dell'immobile all'Istituto di finanziamento (valore di vendita meno valore netto contabile delle immobilizzazioni cedute) di competenza degli esercizi futuri in quanto differito lungo la durata del contratto di locazione, come previsto dai principi IFRS. Il valore esposto nelle "Passività non correnti" si riferisce alla quota oltre l'anno.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2007	31/12/2006
Capitale sociale	22.678	22.384
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	2.573	1.955
Riserve di conversione	(4.093)	(1.360)
Altre riserve e utili portati a nuovo	53.555	45.257
Utile del periodo	14.052	18.101
	154.041	151.613

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Al 31 dicembre 2006 il valore delle azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 294 migliaia era stato classificato a riduzione della voce "Capitale sociale". Al 31 dicembre 2007 tale valore è stato riclassificato a riduzione della voce "Altre riserve".

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- Per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.
- Per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario.
- Per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione di Panariagroup.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione di Euro 618 migliaia dall'utile di esercizio 2006.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2007	31/12/2006
Riserva straordinaria	34.697	31.879
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(603)	-
Utili portati a nuovo e altre riserve	18.384	12.301
	53.555	45.257

La consistenza della *Riserva straordinaria* è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 3.126 migliaia, generata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2006 di Panariagroup al netto dei dividendi erogati e da una seconda variazione, in diminuzione, di Euro 308 migliaia, derivante dall'effetto netto degli acquisti / cessioni di azioni proprie effettuate nell'esercizio.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Al 31 dicembre 2007, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 107.187, con un valore medio di carico di 5,624 per un controvalore complessivo di Euro 603 migliaia.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate nel corso del 2006 in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee del 28 aprile 2006 e del 27 aprile 2007.

Con tale delibera l'Assemblea ha deciso

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in materia), di uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:
 - a. ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;
 - b. ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione;

La voce "Utili portati a nuovo e altre riserve" di Euro 18.384 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte

differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto consolidato intercorsa nel 2007, analiticamente esposta in precedenza, si precisa che nel corso del 2007 sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 8.608 migliaia, in ragione di Euro 0,19 per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2007 risulta in essere la seguente operazione di "finanza derivata", stipulata con un primario Istituto di Credito, ed avente le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante pari a EUR 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce "Altre attività correnti" per un importo di Euro 280 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2007 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 118 migliaia.

GARANZIE

Al 31 dicembre 2007 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all'area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2007	31/12/2006
Italia	106.528	107.099
Estero	255.754	252.172
(Premi a clienti)	(7.842)	(7.712)
	354.440	351.559

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva dello 0,8%, passando da Euro 351.559 migliaia realizzati al 31 dicembre 2006 ad Euro 354.438 migliaia al 31 dicembre 2007 (+ 2,9 milioni di Euro). Tale incremento è determinato dalle seguenti dinamiche:

- Il lieve calo sul mercato interno, attualmente caratterizzato da una fase di stabilità;
- La buona crescita sul mercato comunitario;
- La tenuta sui mercati extra UE, nonostante la recessione che ha colpito l'importante mercato degli USA.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	3.600	4.580	(980)
Plusvalenze da alienazione immobili	245	331	(86)
Sopravvenienze attive	494	1.060	(566)
Risarcimento danni	138	166	(28)
Prestazioni di servizi a terzi	30	31	(1)
Contributi	43	305	(262)
Altri minori	721	803	(82)
	5.271	7.276	(2.005)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	1,4%	1,9%	-0,5%

La voce "Recupero spese" contiene sostanzialmente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti pari a circa Euro 2.930 migliaia.

La riduzione della voce sopravvenienze attive è imputabile al fatto che nel 2006 tale voce includeva Euro 455 migliaia relative a passività assunte nell'ambito dell'operazione di

acquisizione della Florida Tile Inc. e che si sono rivelate non più dovute nel corso dello scorso esercizio.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2007	% su V.d.P.	31/12/2006	% su V.d.P.
Materie prime	51.262	13,8%	56.355	15,1%
Prodotti finiti	39.289	10,5%	42.128	11,3%
Imballaggi	11.392	3,1%	9.917	2,6%
Listini / Cataloghi	2.358	0,6%	1.774	0,5%
Altri minori	294	0,1%	564	0,1%
	104.595	28,1%	110.738	29,6%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2007	% su V.d.P.	31/12/2006	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	8.386	2,3%	8.271	2,2%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.829	0,8%	2.820	0,8%
Provvigioni	20.775	5,6%	20.904	5,6%
Utenze	31.565	8,5%	33.077	8,8%
Spese commerciali e pubblicità	14.062	3,8%	11.873	3,2%
Lavorazioni esterne	19.960	5,4%	18.795	5,0%
Manutenzioni	10.930	2,9%	10.220	2,7%
Trasporti	16.873	4,5%	17.021	4,6%
Servizi industriali	6.798	1,8%	6.451	1,7%
Compensi organi sociali	1.146	0,3%	1.068	0,3%
Consulenze	3.020	0,8%	2.925	0,8%
Assicurazioni	1.554	0,4%	1.617	0,4%
Altri minori	4.611	1,2%	4.711	1,3%
	142.509	38,3%	139.753	37,4%

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.719 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile corrisponde per i terreni e fabbricati dei due stabilimenti degli USA e le locazioni dei locali utilizzati come branches e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.615 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 69.385 migliaia al 31 dicembre 2006 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 18,6%) ad Euro 71.750 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 19,3%) al 31 dicembre 2007, con una crescita complessiva di circa il 3.4%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2007	31/12/2006
Retribuzioni	53.969	52.428
Oneri sociali	15.118	14.921
TFR e altri Fondi	2.083	1.481
Altri costi del personale	580	555
	71.750	69.385

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Dirigenti	26	25
Quadri	44	40
Impiegati	569	510
Operai e intermedi	1.202	1.207
	1.841	1.782

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2007	% su Vdp	31/12/2006	% su Vdp
Sopravvenienze passive	1.058	0,3%	837	0,2%
Omaggi	261	0,1%	307	0,1%
Contributi ad assoc. di categoria	134	0,0%	143	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	199	0,1%	106	0,0%
Imposte indirette	544	0,1%	961	0,3%
Materiale d'ufficio	932	0,2%	942	0,3%
Altre minori	1.080	0,3%	1.417	0,4%
	4.208	1,1%	4.713	1,3%

La voce "Sopravvenienze passive" è relativa principalmente a resi ricevuti con riferimento a merce spedita e fatturata nel corso dell'esercizio precedente.

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 16.381 migliaia al 31 dicembre 2006 a Euro 16.904 migliaia al 31 dicembre 2007, risultando sostanzialmente allineato in termini di incidenza sul Valore della Produzione.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 2.060 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 506 migliaia, le svalutazioni dei crediti e delle rimanenze di magazzino rispettivamente per Euro 554 migliaia e Euro 1.000 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2007	31/12/2006
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(2.372)	(1.810)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(994)	(664)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(384)	(356)
Altri minori	(2.242)	(1.700)
Totale oneri finanziari	(5.992)	(4.530)
Interessi attivi c/c bancari	204	199
Interessi attivi su crediti	82	78
Utili da Fair Value su derivati	118	365
Altri minori	65	85
Totale proventi finanziari	469	727
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(5.523)	(3.803)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,5%</i>	<i>-1,0%</i>
Differenze negative di cambio	(3.498)	(1.394)
Differenze positive di cambio	2.651	1.405
TOTALE GESTIONE CAMBI	(847)	11
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0.2%</i>	<i>+0,0%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	244	35
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	244	35
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,1%</i>	<i>+0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(6.126)	(3.757)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,6%</i>	<i>-1,0%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 10.407 migliaia, con una incidenza rispetto all'utile ante-imposte del 42,5% (incidenza del 35,1% al 31 dicembre 2006).

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile ante imposte	17.162
B	Costo del personale	43.646
C	Oneri finanziari netti	4.158

Imposte
teoriche "Tax Rate"
teorico

A	Base imponibile "teorica" IRES	17.162
----------	--------------------------------	--------

5.663	33,00%
-------	--------

A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	64.966
--------------	--------------------------------	--------

2.761	4,25%
-------	-------

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

8.425	49,09%
-------	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	10.582
----------	-------------------------------	--------

2.910	27,50%
-------	--------

CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

2.910	27,50%
-------	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" IRC	(3.336)
----------	-------------------------------	---------

(1.301)	39,00%
---------	--------

CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

(1.301)	39,00%
---------	--------

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

10.034	41,02%
--------	--------

Riduzione aliquote IRES e IRAP: effetto sulla fiscalità differita

(517)	-2,11%
-------	--------

Mancato riconoscimento differite attive su fiscalità USA

1.301	5,32%
-------	-------

Credito d'imposta 10% su Ricerca e Sviluppo Italia

(300)	-1,23%
-------	--------

Delta

(116)	-0,47%
-------	--------

Carico fiscale EFFETTIVO

10.402	42,53%
--------	--------

Come riportato precedentemente, l'onere fiscale della Business Unit italiana risulta ridotto dall'impatto sulla fiscalità differita determinato dalla riduzione delle aliquote IRES e IRAP (che decorreranno a partire dal 2008).

Si rammenta che la ridotta incidenza delle imposte sul reddito ante-imposte al 31 dicembre 2006 era dovuta al beneficio fiscale di cui ha goduto nell'esercizio la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e relativo al cosiddetto "riallineamento dei valori" degli ammortamenti anticipati, previsto dalla Legge Finanziaria 2005.

Il beneficio economico derivante da tale operazione, pari a circa Euro 1.800 migliaia, era determinato sostanzialmente dal saldo tra il rilascio del fondo imposte differite stanziato a fronte degli ammortamenti anticipati calcolati ai fini fiscali (fondo stanziato negli esercizi precedenti applicando l'aliquota del 37,25%) e l'imposta sostitutiva corrisposta.

UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,31 per azione al 31 dicembre 2007.

Si rileva che l'utile base e l'utile diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria – Società controllante

Immobiliare Gemma – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	27	20	47
Totale Ricavi	31	20	51

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	4.719	4.719
Consulenze	173	-	173
Totale Costi	173	4.719	4.892

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup.

Le **consulenze** a Finpanaria si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,01 %	0,01%	0,13%	0,09%
Costi	1,31 %	1,38%	20,00%	14,82%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	32	24	56
Debiti	(313)	-	(313)
Saldo	(281)	24	(257)
Creditore (Debitore)			

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i debiti tributari per imposte, pari a Euro 105 migliaia sono inclusi nei debiti verso Finpanaria, che, in qualità di Capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata una procedura specifica per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione con parti correlate.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali per l'esercizio 2007
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Finale Emilia, 20 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI GIULIANO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007

Panariagroup S.p.A - Bilancio consolidato

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2007 al 31/12/2007
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2007	2.605	34	2.639	12.089
Incrementi netti	1.489		1.489	
Decrementi netti	0		0	
Ammortamenti	(702)	(24)	(726)	
Riclassifiche			0	
Delta cambi controllate estere	(150)		(150)	
Variazione area di consolidamento			0	913
Saldo 31/12/2007	3.242	10	3.252	13.002

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007

Panariagroup S.p.A - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

dal 1/1/2007 al 31/12/2007

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2007	24.837	51.552	8.599	3.845	88.833
Incrementi netti	810	15.823	6.868	744	24.245
Decrementi netti		(21)	(103)	(44)	(168)
Ammortamenti	(1.107)	(12.709)	(2.362)		(16.178)
Riclassifiche	1.139	1.682	731	(3.552)	-
Delta cambi controllate estere		(272)	(77)	(166)	(515)
Variazione area di consolidamento			209		209
Saldo 31/12/2007	25.679	56.055	13.865	827	96.426

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2007	31/12/2006
	0	0
A Titoli		
Disponibilità liquide	(6.263)	(9.031)
Attività finanziarie a breve termine	(6.263)	(9.031)
Titoli	(11.500)	0
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(11.500)	0
B Debiti verso banche	53.070	50.111
Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve	2.146	1.058
Leasing	787	783
Indebitamento finanziario a breve termine	56.003	51.952
Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo	30.123	22.118
Debiti verso obbligazionisti	0	0
Leasing	12.506	1.885
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	42.629	24.003
Indebitamento finanziario netto	80.869	66.924
A+B Indebitamento finanziario netto a Breve	46.807	41.080

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

- ART. 78 -
SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2007

SOGGETTO Cognome e nome	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)
Mussini Giuliano	Presidente	01/01/2007 – 31/12/2007	243.186,30			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2007 – 31/12/2007	93.410,96	3.604,20		73.058,86
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2007 – 31/12/2007	119.093,16	5.140,00		276.947,37
Mussini Emilio	Amministratore Delegato	01/01/2007 – 31/12/2007	119.093,16	5.528,51		257.301,71
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2007 – 31/12/2007	119.093,16	5.247,48		200.236,54
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2007 – 31/12/2007	97.410,96	4.186,64		113.430,67
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	62.046,57	4.243,41		200.034,39
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2007 – 31/12/2007	119.093,16	6.992,98		192.936,73
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	36.000,00			
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	36.000,00			
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	36.000,00			
Ascani Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2007 – 31/12/2007	27.300,00			
Tabone Francesco	Sindaco	01/01/2007 – 31/12/2007	19.839,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2007 – 31/12/2007	18.200,00			
			1.145.766,43	34.943,22	-	1.313.946,27

- (1) Indicare: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Indicare i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Includere le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (i n nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Indicare: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Giuliano Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Lea
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Giovanni Burani	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2007

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Francesco Tabone	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Giuliano Mussini
Giovanni Burani
Alessandro Iori

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato		Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007
	il servizio	Destinatario	
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	158
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (**)	42
Altri servizi (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	67
Totale			267

(*) Assistenza prestata alla società per l'adeguamento alla legge 262/2005

(**) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

Panariagroup Industrie Ceramiche

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

Relazione dell'organo preposto alla redazione dei documenti contabili

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano e Lugli Alberto, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2007.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità a ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti "IAS", tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee "IFRIC", precedentemente denominate Standing Interpretations Committee "SIC"), a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Finale Emilia, 20 Marzo 2008

Gli organi amministrativi delegati

**Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Lugli Alberto